



Decreto Dirigenziale n. 17 del 30/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Ufficio dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- c. con la Delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
- d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
- f. con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- g. con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- h. con deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- i. con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
- j. con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- k. con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- l. con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- a. il POR Campania FSE 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione Sociale" l'Obiettivo specifico 11 (RA 9.6 "Aumento della legalità delle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità") con l'obiettivo di favorire interventi di integrazione sociale che abbiano il fulcro nelle comunità, nelle forze dell'associazionismo e del volontariato locali e nel protagonismo dei cittadini;
- b. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 305 del 28 giugno 2016, ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità;
- c. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017, ha approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, definendo contestualmente la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità;
- d. in attuazione della su richiamata DGR n. 73/2017, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015 è stato predisposto a cura della UOD 600906 l'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" con i relativi allegati;

RITENUTO

- a. di dover procedere all'approvazione dell'avviso "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" con i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
- c. di dover precisare che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ammonta ad € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Campania, Asse 2 – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura" del POR Campania FSE 2014-2020;
- d. di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 112 del 22 marzo 2016;

- la DGR n. 191 del 3 maggio 2016;
- la DGR n. 305 del 28 giugno 2016;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016;
- la DGR n. 73 del 14 febbraio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD 60.09.06 "Legalità";

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'avviso "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" con i relativi allegati: Allegato 1 "Domanda di partecipazione", Allegato 2 "Formulario", Allegato 3 "Piano dei costi", Allegato 4 "Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
3. di dover precisare che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ammonta ad € 2.500.000,00, a valere sul POR FSE 2014- 2020 della Regione Campania, Asse II – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura" del POR Campania FSE 2014-2020;
4. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul portale della Regione Campania e sul portale FSE dell'avviso e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020

Ennio Parisi



POR CAMPANIA FSE 2014-2020

ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo tematico 9

Priorità di investimento 9.VI - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Obiettivo Specifico 11 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6)

Azione 9.6.2 - Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura

AVVISO PUBBLICO “PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE”

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione Europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 "Preso d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. N. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza dell'UOD 02 "Gestione finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- la Delibera n. 334 del 06 luglio 2016 e successiva Delibera n. 742 del 20 dicembre 2016 che ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 che ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate negli Allegati A e B dello stesso decreto che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017 che approva il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 e ss.mm.ii.;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- il documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- il Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, conv. in Legge 12 luglio 1991, n. 203 "Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa";
- il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 marzo 1996, n. 108 "Disposizioni in materia di usura";
- la Legge 23 febbraio 1999, n. 44 "Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1999, n. 455 "Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'art. 21 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità", che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l'aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all'art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovrintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 24 ottobre 2007, n. 220 "Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l'iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall'art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall'art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento";
- il Decreto del Presidente della Giunta 07 agosto 2015, n. 142 "Legge regionale 11/2004. Rinnovo incarico commissario per il coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura";
- il Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223 "Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 80 del 25 marzo 2016 "Art. 8 bis L.R. 11/04. Nomina Coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto "Politiche di sicurezza e legalità. Adozione del programma regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 avente ad oggetto "Approvazione Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità".

Art. 1

Oggetto

La Regione Campania, con il presente Avviso, promuove l'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione attraverso il finanziamento di Progetti di Adozione Sociale.



Art. 2 **Beneficiari/Soggetti proponenti**

I beneficiari del finanziamento sono le associazioni e le organizzazioni antiracket ed antiusura previste dall'art. 15, comma 4, della legge n. 108/96 e dall'art. 13, comma 2, della Legge n. 44/99, iscritte in apposito elenco presso le Prefetture ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223 "Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e organizzazioni antiracket ed antiusura".

I beneficiari non devono avere scopo di lucro. Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede legale e/o operativa nel territorio della regione Campania.

Art. 3 **Destinatari**

Destinatari del presente Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e di usura o in condizione di sovraindebitamento.

I destinatari devono essere residenti nella regione Campania.

Art. 4 **Durata**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale della durata massima di **36 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Art. 5. **Articolazione del progetto**

La proposta progettuale dovrà descrivere la strategia complessiva, i destinatari coinvolti, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti; dovrà indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto (Allegato 2).

La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente articolata, a pena di esclusione, nei seguenti interventi:

1. Realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto.

Le campagne informative e di animazione avranno come oggetto la promozione e diffusione dei servizi di sostegno alle vittime o potenziali vittime di usura ed estorsione.

Potranno essere realizzati, solo a titolo semplificativo, opuscoli, manifesti e brochure, nonché seminari e workshop.

2. Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o di estorsione

L'intervento prevede l'erogazione di servizi a favore di soggetti privati ed operatori economici, vittime o potenziali vittime dei reati di estorsione ed usura, con l'obiettivo di accompagnarli e sostenerli nel difficile percorso che va dalla denuncia all'iter processuale, fino alla completa riabilitazione socio-economica.

L'intervento può essere articolato nelle seguenti fasi:

2.1 Presa in carico

2.2 Progetto individualizzato che preveda, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni:

- counseling legale
- counseling amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria
- counseling psicologico

2.3 Tutoraggio e monitoraggio

2.1 Presa in carico

Questa fase riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilità alla persona che presenta la richiesta di aiuto.

Sono servizi di:

- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- orientamento e informazione.

Attraverso queste attività si dovrà conseguire una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico e sociale della vittima, che tengano conto anche del contesto familiare e sociale. Questa fase è finalizzata alla definizione del progetto individualizzato.

2.2 Progetto individualizzato

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda del destinatario, i seguenti servizi:

a) *Counseling legale*

- accesso agli Uffici di Cancelleria del Tribunale per la richiesta di ritiro copia atti;
- opposizione a decreti ingiuntivi;
- assistenza e consulenza per la redazione di atti di denuncia e/o di difesa non connessi ai reati di estorsione e usura;
- assistenza legale per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali in assenza di condanne per le quali è prevista l'aggravante ex art. 7 D.L. n. 152 del 13/05/1991;
- assistenza legale in cause civili (procedure esecutive per il recupero del credito contro il soggetto vittima, procedure fallimentari);
- interventi presso CCIAA, CRIF o CAI per cancellazione protesti/segnalazione e/o richiesta di riabilitazione;

b) ***Counseling amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria***

- perizie tecniche contabili atte a stabilire il superamento del tasso soglia con riferimento al reato di usura;
- pareri e valutazioni scritte o orali su perizie per usura;
- perizie per la valutazione e la quantificazione del danno emergente e/o del lucro cessante;
- constatazione analitica di eventuali illeciti degli istituti bancari ed esame dei contratti con istituti finanziari;
- valutazioni patrimoniali e definizione di piani di finanziamento mirati al rientro dei debiti;
- intermediazione con istituti di credito e società ed agenzie finanziarie, ricontrattazione dei prestiti e conciliazioni "stragiudiziali";

c) ***Counseling psicologico***

- counseling vittimologico;
- mediazione familiare;
- visita specialistica ai soggetti vittime di reato per stabilire il nesso di causalità tra l'evento lesivo e gli aspetti psicopatologici.

2.3 Tutoraggio e monitoraggio

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da un'attività continuativa di tutoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed "affettiva" del destinatario e ad accompagnarlo durante l'intero percorso, dalla denuncia sino al suo esito finale.

A titolo esemplificativo:

- costante aggiornamento sull'iter dei processi amministrativi e penali avviati;
- tutoraggio nella fase di re-start up con particolare attenzione alla dinamica finanziaria;
- formazione ad un uso consapevole del denaro attraverso, per esempio, la compilazione di bilanci familiari, la verifica periodica delle spese ecc.

Attiene a questa fase anche un'attività di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto, nonché della necessità di modifica dello stesso.

L'ammontare di ciascun servizio è determinato sulla base dei costi massimi indicati nella seguente tabella.

Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il valore massimo del contributo annuo concedibile per singolo destinatario (colonna b).

Intervento 2 - Tipologia di servizio (a)	Valore annuo massimo del contributo per ciascuna tipologia di servizio/destinatario (b)
Presa in carico	€ 200,00
Consulenza legale	€ 1.500,00
Consulenza commerciale/aziendale/bancaria	€ 1.000,00
Consulenza psicologica	€ 700,00
Tutoraggio e monitoraggio	€ 600,00

Art. 6 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a **€ 2.500.000,00** (*duemilionicinquecentomila/00*) a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9) Obiettivo Specifico 11 (R.A. 9.6) "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" – Azione 9.6.2 "Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura".

Art. 7 Costi ammissibili e rendicontazione

Il finanziamento riconoscibile per la realizzazione di ciascun progetto, per ciascun beneficiario, a valere sul presente Avviso, ammonta ad un massimo di **€ 200.000,00** così suddivisi:

- **massimo € 20.000,00** per l'Intervento 1. *Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla promozione e diffusione dei servizi di aiuto*
- **massimo € 180.000,00** per l'Intervento 2. *Erogazione di servizi di adozione sociale a favore della vittima di usura o estorsione*

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014- 2020 ed i relativi allegati.

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato 3 al presente Avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

- a costi reali** per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
- in forma forfettaria** per quanto concerne i **costi indiretti**. **I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili per il personale**, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale.

Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati.

Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- **I costi diretti** sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi);
- **I costi indiretti** sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).
- **I costi per il personale** sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Art. 8

Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto sarà erogato con la seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- ✓ una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ una seconda anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ saldo finale provvisorio nella misura del restante 20%.

Per il pagamento del primo anticipo, il beneficiario dovrà presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, la seguente documentazione:

- ✓ richiesta di anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;

- ✓ estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ✓ comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Per il pagamento del secondo anticipo, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- ✓ richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ✓ rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Per ricevere il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, il beneficiario dovrà trasmettere:

- ✓ richiesta di saldo, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- ✓ garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016;
- ✓ dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- ✓ relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ✓ dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute;
- ✓ rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- ✓ documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria, così come previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 9

Modalità di partecipazione

9.1 La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta e allegata al presente Avviso.

La proposta dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo PEC, all'indirizzo us09@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24:00 del 15 settembre 2017. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata, pena l'esclusione, la dicitura "Avviso Pubblico Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione - Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.2 del P.O.R. Campania FSE 2014-2020".

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l'Allegato 1 al presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- ✓ fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- ✓ formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- ✓ piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, compilato secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;
- ✓ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato 4 al presente Avviso.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della proposta imputabile a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

9.2 La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 10

Obblighi del beneficiario

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto di concessione, a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista e consentita dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- dare avvio alle attività entro i termini stabiliti nell'atto di concessione;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti la sede legale e la sede operativa di svolgimento dell'intervento;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, anche non in via esclusiva, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta della prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle stesse attività;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, ovvero impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione o modifica al progetto approvato, che dovrà essere espressamente autorizzata dall'Amministrazione regionale;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente e le indicazioni del ROS e del RUP.

Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionati da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente dispositivo e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 11

Procedura di individuazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata con provvedimento del Direttore dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
a) Qualità e Coerenza progettuale (max 30)	
a.1) coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	20
a.2) strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	10
b) Sostenibilità dell'intervento	
b.1) rispondenza ai bisogni del territorio	10
c) Innovatività della proposta, risultati attesi (max 40)	
c.1) metodologia ed approcci innovativi	10
c.2) risultati attesi in termini di incremento dei servizi erogati	30
d) Equilibrio economico	
d.1) congruità dei costi ed equilibrio del piano finanziario	20
TOTALE	100

Per ciascun intervento, saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che avranno conseguito almeno 60 punti.

Saranno finanziate le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili.

Le proposte saranno ritenute ammissibili se:

- ✓ pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;
- ✓ redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso e complete della documentazione richiesta;
- ✓ presentate dai soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del presente Avviso ;
- ✓ articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui all'art. 7 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale approverà con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania:

- ✓ graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, selezionati sulla base dei criteri sopra descritti;
- ✓ graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- ✓ elenco dei progetti di intervento non ammissibili.



La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituirà termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti approvati, procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione con ciascun soggetto selezionato.

Art. 12

Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto beneficiario dovrà inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico saranno monitorate attraverso la rilevazione di indicatori del Programma Operativo FSE 2014-2020.

Il monitoraggio, a carico del soggetto beneficiario, sarà finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

Art. 13

Conservazione dei documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso il soggetto beneficiario si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla UE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della UE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.



I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi).

Art. 14 **Revoca del finanziamento**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell'apposito atto di concessione che sarà successivamente sottoscritto.

Art. 15 **Pubblicizzazione del contributo**

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" ed alle ulteriori disposizioni che saranno indicate nell'atto di concessione delle agevolazioni.

Art. 16 **Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica**

Responsabile Unico del Procedimento è la sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul BURC, è reperibile sui siti istituzionali della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

Per qualsiasi informazione è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: emma.guerriero@regione.campania.it.

Art. 17 **Condizioni di tutela della Privacy**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18 **Rinvio alla normativa vigente**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente Avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.



Art. 19 **Foro competente**

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 20 **Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.



Allegato 1

**Ufficio per il Federalismo
e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata
Via Don Bosco, 9/E
80141 Napoli**

us09@pec.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE” ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

Il sottoscritto: nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in....., associazione iscritta in apposito elenco presso la Prefettura di ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: “.....” di cui all’**Avviso pubblico “Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione” Asse II - Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.2 del P.O.R. Campania FSE 2014-2020** per un importo pari ad euro.....

SI IMPEGNA

- a produrre, nel caso di eventuale ammissione a finanziamento, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Campania;
- ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda e nei relativi allegati ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- ad accettare, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità stabilite dalla Regione Campania.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di aver preso visione dell’Avviso di selezione e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;



Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ☐ copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- ☐ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- ☐ piano finanziario compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;
- ☐ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante, secondo l'Allegato 4 al presente Avviso.

Luogo e data

Firma (legale rappresentante)



Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO

“PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE”

**ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 –
AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020**

TITOLO DEL PROGETTO

A. TITOLO DEL PROGETTO

--

B. SOGGETTO PROPONENTE

B.1 Scheda anagrafica

Denominazione					
Codice Fiscale/Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
CAP		Città		Prov.	
Indirizzo sede operativa					
CAP		Città		Prov.	
Indirizzo e-mail					
Indirizzo PEC					
TEL.			FAX		
Rappresentante legale					
Referente di progetto					
Indirizzo e-mail					
TEL.					

B.2 Curriculum del soggetto proponente *(Descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto proponente e le principali esperienze maturate) (max 1 cartella)*

--

C. PROGETTO

Titolo del progetto	
Finanziamento richiesto	
Sede di svolgimento delle attività progettuali	
Durata	

C.1. Obiettivi e contesto *(Descrivere brevemente il contesto di riferimento; indicare il bacino di popolazione interessato ed effettivamente raggiungibile, stimando realisticamente i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto, nonché indicare gli obiettivi dell'intervento proposto)*

--

C.2. Articolazione della proposta progettuale *(Descrivere l'obiettivo strategico, i destinatari coinvolti, gli interventi ed i risultati attesi)*

--

C.3. Intervento 1) Realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto *(Illustrare la strategia di comunicazione e sensibilizzazione, gli strumenti e le modalità utilizzati per il coinvolgimento dei target individuati, anche con indicazione delle quantità dei prodotti/materiali realizzati, la tempistica e la disseminazione dei risultati)*

--

C.4. Intervento 2) Erogazione di servizi di adozione sociale della vittima di usura o estorsione *(Descrivere le attività e le connesse modalità di erogazione, il numero e le caratteristiche dei destinatari che si intendono coinvolgere)*

--

C.5. Risorse finanziarie *(Descrivere, per ciascun intervento e ciascuna azione, le risorse necessarie in termini di allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all'attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso)*

--

C.6 Cronoprogramma delle attività *(Illustrare il cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo, ed i risultati connessi)*

--

PERIODO TEMPORALE	1 ANNO				2 ANNO				3 ANNO			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
INTERVENTO 1												
Attività												
INTERVENTO 2												
Attività												

D. SOSTENIBILITÀ ED EFFICACIA DELL'INTERVENTO PROGETTUALE, RISPONDENZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO *(Descrivere l'efficacia delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del progetto; l'impatto delle stesse sulla collettività nonché sui bisogni del territorio)*

--

E. INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA *(Descrivere gli aspetti innovativi della proposta, anche in termini di strumenti e metodologie, e di capacità di impatto rispetto alle azioni previste ed agli obiettivi strategici dell'Avviso)*

--

F. RISULTATI ATTESI *(Descrivere nel dettaglio i risultati attesi dalle attività relative alla proposta progettuale coerentemente con le azioni prescelte)*

--

G. COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Costo totale Intervento 1	
Costo totale Intervento 2	
Costo totale progetto	

H. TABELLA DI SINTESI INTERVENTO 2

Tipologia di servizio	Risorse finanziarie per tipologia di servizio*	Stima numero destinatari a cui sarà erogato il servizio
Presa in carico		
Consulenza legale		
Consulenza commerciale/aziendale/bancaria		
Consulenza psicologica		
Tutoraggio e monitoraggio		
Totale Intervento 2		

* Da intendersi come il valore massimo allocabile per tipologia di servizio, tenendo conto dei limiti annuali di cui all'art. 5 dell'Avviso, del numero dei destinatari previsti e della durata dell'intervento.

Luogo e Data _____

Nome e cognome del legale rappresentante _____

Firma _____



AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE"
ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

TITOLO DEL PROGETTO _____

PIANO DEI COSTI

Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020			
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
	MACROVOCE	VOCE	DESCRIZIONE
B1	PREPARAZIONE		IMPORTO
B.1.1		Ideazione e progettazione	Spese relative al personale per la realizzazione della progettazione esecutiva
B.1.2		Fidejussioni	Spese relative alla polizza fideiussoria
B.1.3		Pubblicizzazione e promozione dei servizi	Spese relative alla pubblicazione e promozione dei servizi nell'ambito del piano di comunicazione (manifesti, brochure, locandine, seminari ecc..)
B.1.4		Altro (specificare)	Laddove previsto, occorre specificare, replicandola, ogni singola voce di costo inserita. Non è possibile accorpate più voci di spesa.
		Totale preparazione	
B2	REALIZZAZIONE		
B.2.1		Risorse umane interne	Retribuzione del personale interno coinvolto a vario titolo nelle diverse attività erogate
B.2.2		Risorse umane esterne	Retribuzione del personale esterno coinvolto a vario titolo nelle diverse attività erogate
B.2.3		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature esclusivamente dedicate delle attività progettuali, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc)
B.2.4		Acquisto di beni funzionali alle esigenze del progetto	Spese relative all'acquisto di beni esclusivamente collegati al progetto quali arredi e materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico, libri e riviste, ecc.
B.2.5		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Spese relative al materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto (es. cancelleria)
		Totale realizzazione	
B3	DIFFUSIONE DEI RISULTATI		
B.3.1		Incontri, seminari, workshop	Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risultati finali, nell'ambito del piano di comunicazione (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc..)
B.3.2		Elaborazione report e studi	Spese relative alla realizzazione di output relativi alle attività svolte
B.3.3		Pubblicazioni	Spese relative alla stampa di pubblicazioni nell'ambito del piano di comunicazione
B.3.4		Altro (specificare)	Laddove previsto, occorre specificare, replicandola, ogni singola voce di costo inserita. Non è possibile accorpate più voci di spesa.
		Totale diffusione dei risultati	
B4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO		
B.4.1		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio dei dati ed al caricamento dei singoli costi sul sistema di monitoraggio
B.4.2		Altro (specificare)	Laddove previsto, occorre specificare, replicandola, ogni singola voce di costo inserita. Non è possibile accorpate più voci di spesa.
		Totale direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO			
C	COSTI INDIRETTI		Il totale dei costi indiretti è pari al 10% dei costi diretti del personale (voci di spesa B.1.1 – B.2.1 – B.2.2 – B.4.1)
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			

Luogo e Data _____

Nome e cognome del legale rappresentante _____

Firma _____



Allegato 4

**Ufficio per il Federalismo
e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata
Via Don Bosco, 9/E
80141 Napoli**

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

(resa ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE” ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____ prov. _____

legale rappresentante di _____, proponente il progetto “ _____ ”

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ di essere regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ di non essere tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione _____);



- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- ☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione _____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante